Spoleto: presentata « Lady Macbeth » di Sciostakovic

Libertà è uccidere in nome dell'amore

Buona direzione di Christian Badea

Dall'inviato

SPOLETO — Grande spettacolo, questa *Lady Macbeth del Distretto di Mzensk*, di Sciostakovic, e grande successo.

Grande spettacolo, intimo, però, e tutto addossato alla grandezza di una musica straordinaria: grande successo, poi, per Sciostakovic che si avvia, pensiamo, ad essere il musicista delle nuove generazioni. In tal senso, è importante averlo riproposto nella splendida, originaria acredine di questa *Lady Macbeth* (edizione 1934).

Negli ultimi tempi (nato nel 1906, Sciostakovic morì nel 1975, quando stavano preparandosi importanti manifestazioni per il suo settantesimo compleanno), se accadeva a Sciostakovic di partecipare a uno spettacolo, a un concerto, a un concorso musicale, accadeva anche che il cielo (quel cielo fatto di piccoli uomini a volte ancora capaci di illuminarsi come stelle) si spalancasse in una paurosa, soggiogante tempesta di applausi: tantissimi, appena Sciostakovic arrivava in sala, stretto nei fatti suoi, incredibili, quasi un tremito del mondo (nessuno ne ha avuto mai tanti così), ai quali la gente affidava finalmente il segno particolare di un affetto particolare, il timbro particolare di un particolare calore, il respiro particolare di una particolare vibrazione.

Erano un « furore », quegli applausi, e turbavano Sciostakovic, sempre più schivo, assorto, poi, dietro gli occhiali, a ripercorrere la sua « strana » vicenda umana e artistica. Fosse apparsa, qui, ieri sera, la tormentata figura del musicista, tra la gente che riempiva il Teatro Nuovo e rendeva giustizia a un capolavoro, Sciostakovic avrebbe ancora una volta infilato nei suoi occhi chiari la visione di un consenso, appunto, persino inquietante.

Lady Macbeth del Distretto di Mzensk — rivisitata dal Festival dei Due Mondi in questo « Distretto dell'Umbria », Spoleto, salito nel corso di lunghi anni agli onori di un « Distretto del mondo » — è ritornata alla sua legittima vita musicale, emergente anch'essa da inquietanti momenti di rabbia fonica.

Sciostakovic inserisce i suoi personaggi in una precisa « orbita » musicale, affidando il senso della loro spietata e così scoperta « animalità » a certe « sfuriate » di suono, che fanno raggomitolare sulla poltrona. Suscitano proprio uno sgomento quei finali di quadro e di atto, quegli intermezzi, quei blocchi sonori, che ribollono dentro come lava incandescente in un vulcano alla ricerca di nuovi crateri.

Staffilate e valanghe di suono: ecco quel che può capitare di prendervi addosso con questa disperata musica di Sciostakovic.

Qual è, poi, la disperazione di fondo?

E' quella che viene dalla solitudine e dallo sconforto più umilianti, quella che Katerina Ismailova (ucciderà il suocero, ucciderà il marito e — prima di suicidarsi — una piccola Sonia che Sergio, l'uomo amato, poi le preferirà) si porta appresso nella sua giovinezza perduta alla vita, oppressa e sacrificata dalle convenzioni sociali. Katerina è qui come l'antica Eva che, avendo trovato un « suo » paradiso nell'inferno che la circonda, faccia fuori, uno ad uno, come una belva che difenda le sue ragioni di vita, il padreterno e il diavolo e un Adamo che non le piace. A questo atteggiamento rivoluzionario il giovane Sciostakovic, consapevolmente, impronta i suoi ideali culturali, musicali, morali. E' l'atteggiamento di una battaglia che, in nome della libertà, rimetta gli uomini e il mondo nella condizione di vivere senza le ipocrisie sociali. In tal senso, appare positiva al musicista la figura di Katerina, tre volte assassina e infine suicida, in un mondo che non offre nulla che possa darle un conforto.

Sciostakovic, per quest'opera, inventò musiche anche irridenti e irriverenti, come sono quelle che nell'opera punteggiano la violenza di tradizioni sociali e familiari — i parenti, il prossimo, la polizia — ma sa trovare, alla fine una *pietas* musicale, che accompagna Katerina nella deportazione Prende da Mussorgski quel clima di schiuso dal canto dell'Innocente nel *Boris Godunov*, e dà all'innocenza una coralità che leva come trenodia per uno stupido mondo incapace di un barlume di vita.

« *Non c'è rimasto che il dolore* — è la sigla « melodica » del finale dell'opera — *e con il dolore il canto: il canto della perduta libertà* ».

Dal podio, Christian Badea — siamo lieti di recuperarlo alla grande musica attraverso questo Sciostakovic — dando una notevolissima prova di talento musicale, ha eccitato un'orchestra, diremmo, di « giganti » (ma sono ancora i ragazzi, un po' cresciuti, delle scuole americane di musica), portando in teatro una straordinaria pienezza e ricchezza di suono.

I cantanti, con spicco di Nancy Henninger (Katerina), Kari Nurmela (il suocero), Jacque Trussel (Sergio) e Carlo Tuand (il marito), hanno con congeniale ispirazione aderito alla intensa esecuzione dell'opera, assicurata anche da Liviu Ciulei, regista e scenografo, il quale ha magicamente « imbottigliato » la vicenda in un enorme guscio di legno (la casa di Ismailov), funzionante anche su due piani, girevole, e capace, sgombro di altri elementi, di trasformarsi alla fine in un sentimento della Siberia, realizzando con ciò quella curiosa attitudine che ognuno ha in se stesso, di trasformare il proprio mondo in uno sconfinato deserto.

Il colore grezzo del legno e l'odore fresco della segatura, come i timbri a volte troppo chiari di voci e colori, che si sarebbero preferiti più scuri, « invecchiati » e stagionati, hanno forse un poco sminuito la presa dello spettacolo.

Successo pieno, per il Festival, per *Lady Macbeth*. Per Sciostakovic e i suoi giovani interpreti.

Erasmo Valente

PROGRAMMI TV

☐ Rete 1

12,30 **LE ASTRONAVI DELLA MENTE** - Ipotesi ai confini della scienza
13 **DISEGNI ANIMATI**
13,25 **CHE TEMPO FA**
13,30 **TELEGIORNALE**
14,10 **UNA LINGUA PER UN POPOLO** - « Cirillo e Metodio alle radici della cultura slava »
17 **LA FAMIGLIA MEZIL** - « Una villa nucleare »
17,25 **MAMMA A QUATTRO RUOTE** - « La Porter non c'è più », con Jerry Van Dyke, Maggie Pierce, Avery Schreiber
17,50 **LE AVVENTURE DELL'ORSETTO RUPERT** - « Rupert e i fiori di ghiaccio »
18 **LE ASTRONAVI DELLA MENTE** - Ipotesi ai confini della scienza
18,30 **TG 1 CRONACHE** - Nord chiama Sud - Sud chiama Nord
19,05 **SPAZIO LIBERO** - I programmi dell'accesso
19,20 **AMORE IN SOFFITTA** - « Il vaso cinese » con Peter Deuel e Judy Carne
19,45 **ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA**
20 **TELEGIORNALE**
20,40 **TAM TAM** - Attualità TG 1
21,30 **MODERATO CANTABILE** - Film - Regia di Peter Brook. Interpreti: Jeanne Moreau, Jean-Paul Belmondo
23,05 **TELEGIORNALE** - Oggi al Parlamento - Che tempo fa

☐ Rete 2

12,30 **SPAZIO DISPARI** - Rubrica bisettimanale
13 **TG 2 - ORE TREDICI**
13,30 **BIOLOGIA E AMBIENTE** - Il deserto messicano
14 **NOI SUPEREROI** - Appuntamento con Tarzan e Superman
17 **IO E IL CANGURO** - Telefilm di Bert Salzman
17,20 **POMERIGGI MUSICALI** - La scuola sulle punte - Una giornata all'Accademia Nazionale di Danza
18 **VISTI DA VICINO** - Incontri con l'arte contemporanea: Emilio Vedova, pittore
18,30 **DAL PARLAMENTO**
TG 2 - SPORTSERA
18,50 **IL MEGLIO DI BUONASERA CON... MARIO CAROTENUTO** - Con il telefilm comico della serie « Caro papà ». Interpreti: Patrick Cargill, Natasha Pyne, Ann Holloway
PREVISIONI DEL TEMPO
19,50 **TG 2 - STUDIO APERTO**
20,40 **L'ALTRA CAMPANA** - « La tua opinione del venerdì » di Enzo Tortora
21,55 **BANCHE E BANCHIERI: STORIA DELLA BANCA ROTHSCHILD** - Un programma di Marco Guarnaschelli
22,50 **SERENO VARIABILE** - Settimanale di turismo e tempo libero
23,25 **TG 2 - STANOTTE**

☐ Rete 3

QUESTA SERA PARLIAMO DI... con Stefania Mecchia
18,30 **PROGETTO TEVERE** - A cura di Adriana Foti
19 **TG 3 - Fino alle 19,10 informazione a diffusione nazionale; dalle 19,10 alle 19,30 informazione regione per regione**
19,30 **GIANNI E PINOTTO**
QUESTA SERA PARLIAMO DI... con Stefania Mecchia
19,35 **LE BACCANTI** - di Euripide - Traduzione di Vincenzo Di Benedetto e Agostino Lombardo con Michele Placido, Ennio Groggia, Andrea Bosic, Luigi Diberti, Sebastiano Lo Monaco, Edoardo Siravo, Paolo Giuranna, Anna Maria Guarnieri, Raffaella Azim. Regia di Giancarlo Sbragia
21,35 **TG 3**
22,05 **GIANNI E PINOTTO**

PROGRAMMI RADIO

☐ Radio 1

GIORNALI RADIO. 6; 6,15; 6,45, 7; 7.15, 7.45; 8, 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23. 6,30: Risveglio musicale; 7,15: GR 1 lavoro; 7,35: Edicola del GR 1; 8,30: Controvoce; 8,50: L'agenda del consumatore; 9,02: Radioanch'io 80; 11,03: Quattro quarti; 12,03: Voi ed io 80; 13,15: Qui parla il Sud; 13,25: La diligenza, 13,30: Tenda: spettacolo con pubblico; 14,03: Radiouno jazz 80; 14,30: La voce dei poeti; 15,03: Rally; 15.25 Errepiuno; 16,30: Fonosfera; 17,03: Patchwork - Big Pop - Combinazione suono; 18,25: Su fratelli, su compagni... (4); 19,30: Radiouno jazz 80; 20: Radiogramma in miniatura: l'operaio specializzato; 20.20: Quando amore non fa rima con cuore; 21,03: Orchestra filarmonica di Berlino: concerto; al termine (22,45 circa) « Antologia di quando la gente canta »; 23,15: Oggi in Parlamento - In diretta da Radiouno G Bislach.

☐ Radio 2

GIORNALI RADIO: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,55; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30. 6 - 6,06 - 5,35 7,05 - 7,55 - 8 - 8,45: I giorni; 9,05: La divina imperatrice; 9,32 - 10,12 - 15 - 15,42: Radiodue 3131; 10: Speciale GR2; 11,32: Le mille canzoni; 12,10 - 14: Trasmissioni regionali; 12.50: Hit parade; 13,55: Sound track; 15,30: GR 2 economia; 15,32: In concert!; 17,32: Esempi di spettacolo radiofonico: l'occasione; 18,05: Le ore della musica; 18,32: « In diretta dal caffè Greco »; 19,50: Speciale GR 2 cultura; 19.57: Spazio X; 22 - 22,50: Nottetempo; 22.20: Panorama parlamentare.

☐ Radio 3

GIORNALI RADIO: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55. 6: Quotidiana Radiotre: 6,55 - 8,30 - 10,45: Il concerto del mattino; 2,78: Prima pagina; 10: Noi, voi, loro, donna; 12: Musica operistica; 12,50: Rassegna riviste musicali; 15,18: GR 3 cultura; 15,30: Un certo discorso; 17: La letteratura e le idee (1/A); 17,30: Spaziotre; 21: Nuove musiche; 21,30: Spaziotre opinione; 22: Interpreti a confronto: musiche di R Schumann (3/A); 23: Il jazz.

L'IMMAGINAZIONE A STRISCE di RANIERI CARA

Follie d'estate

Quattordici libri da spiaggia - Olimpiadi e biografie, storia e psicanalisi, e qualcosa per ridere - Crepax è già nelle mani dei biografi - Wolinski in un imponente «revival»

L'ultima volta che questa rubrica ha visto la luce — prima di oggi — si era cominciato ad affrontare l'esame nient'affatto sociologico, nient'affatto strutturale, nient'affatto serio del fumetto « di massa » con il prototipo Intrepido. *Interrompiamo subito l'iniziativa per tornare all'antico malvezzo di segnalare volumi spesso costosi, spesso snob, spesso inutili poiché la stagione della grande frivolezza incalza e chissà che qualche lettore non possa davvero scagionare le ferie e raggiungere i luoghi di delizia estivi, malgrado la crudeltà della meteorologia, magari provvisto di qualche fumetto più o meno intelligente.*

I libri usciti in questo scorcio di tempo sono innumerevoli e pertanto le citazioni saranno più che mai sommarie e d'una superficialità straordinaria. Andiamo in ordine di prezzo crescente e per prima cosa troviamo Satiricamente tuo .. *di Daniele Panebarco a sole 3.000 e sempre più svalutate lirette. Si tratta di una rapida antologia del nuovo asteroide della satira politica, dagli inizi quasi incerti ai fasti attuali, pubblicata da L'Isola Trovata, una piccola e coraggiosissima casa editrice bolognese che si va segnalando per scelte e gusto ineccepibili: il suo ancora smilzo catalogo è tutto raccomandabile.*

A L. 4.500 troviamo L'importante è partecipare *di Skiaffino, edito da Sonzogno; una serie di variazioni umoristiche sul tema estremamente attuale delle Olimpiadi. Sono cartoons a colori, tutti provvisti di un'idea folgorante secondo una formula abbastanza inconsueta da queste parti, quella del « senza parole »; e anche lo humour è inconsueto e, a mio avviso, destinato a una vasta esportazione.*

A 5.000 lire c'è un plotoncino composto, innanzitutto, da due portacolori della storica serie « Un uomo un'avventura » della Cepim: L'uomo delle Filippine, *disegni di Ivo Milazzo, soggetto e sceneggiatura di Giancarlo Berardi; e l'ultima fatica del « divino » Hugo Pratt,* L'uomo del grande Nord: *Canada sullo sfondo, « giubbe rosse » e indiani settentrionali in una opera singolarmente stilizzata ed essenziale. Insieme a questi pedala Enrique Breccia (figlio di Alberto) con* La guerra della Pampa, *pubblicato dalla Editiemme: il tratto del giovane Breccia, inequivocabilmente sudamericano e quasi indio, è davvero memorabile.*

Con 6.500 lire si possono comperare Charlie Parker, *testi di Angelo Leonardi, disegni di Gaspare e Gaetano Cassaro, o* Bob Dylan, *testi di Tettamanti, disegni di Guarnaccia. Entrambi i volumi sono presentati dal principe degli editori alternativi; Ottaviano. Si era a suo tempo esecrato su queste colonne il primo tentativo « musicale » compiuto dalla stessa casa editrice con* Gato Barbieri. *Bisogna adesso riconoscere un netto miglioramento d'impostazione e realizzazione. Tra i due volumi preferisco, magari per ragioni generazionali, il primo, quello dedicato a Parker; il secondo è disegnato in quello stile « moderno » un po' pupazzettistico e naif che non mi convince molto. Ma forse, per Dylan, va bene così.*

Saliamo a lire 7.900 con Paraguay: cronaca di uno sterminio *pubblicato da un altro piccolo e pervicace editore spesso segnalato in questa sede, il* Quadragono Libri, *nella serie « I Papermint ». Come i lettori più curiosi sanno, non si tratta in questo caso di fumetti, ma di veri e propri trattatelli di storia « trascurata », sontuosamente illustrati. Qui il testo è dovuto al notissimo sceneggiatore argentino Sampayo (quello di « Alack Sinner », per intenderci) e i disegni sono di un altro argentino, Oscar Zarate, illustratore operante soprattutto in Inghilterra.*

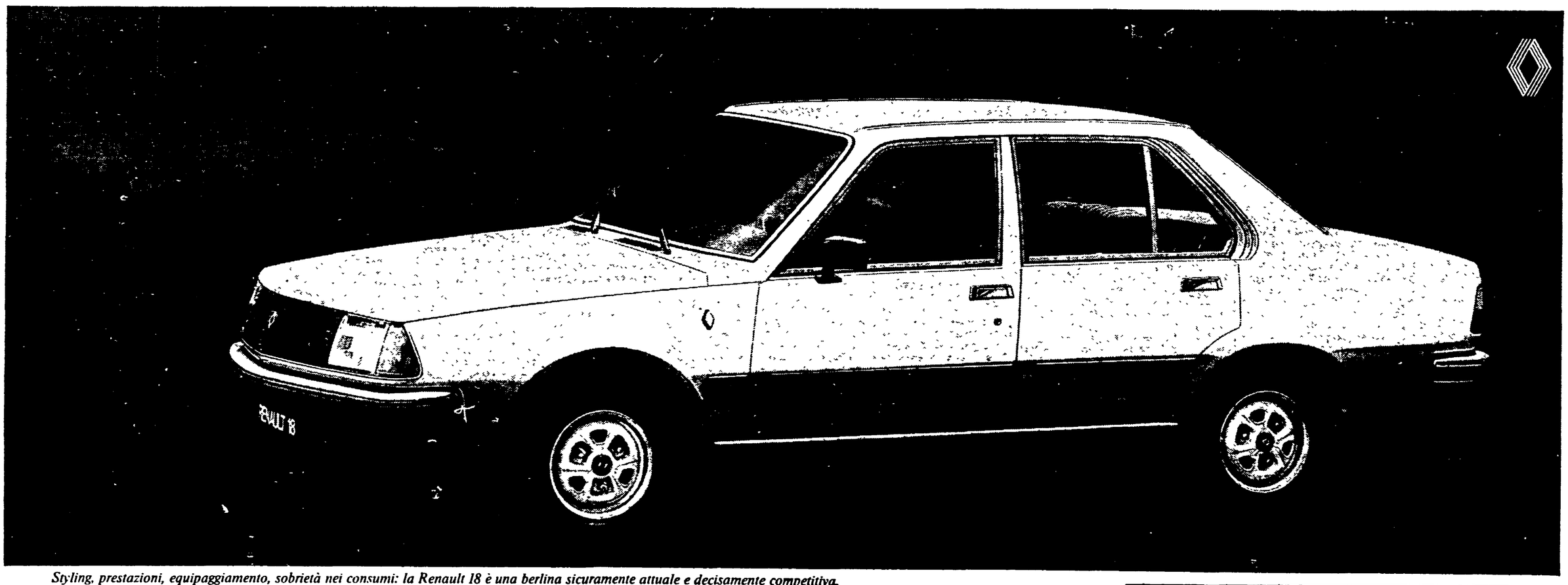
Per 8.000 lire si può acquistare un volume di tutt'altro genere e di formato « king », ossia Il mio corpo è loro *del grande Wolinski, la cui versatilità è clamorosamente provata dalla sua contemporanea collaborazione a « L'Humanité » e a riviste anarcoidi come « Hara-Kiri » e « Charle-Hebdo » L'editore è Mi no Libri, la selezione e da vero imponente Consigliab a tutti gli amanti della sati di costume. Sconsigliabile minori di anni 14.*

Con 9.000 lire si può acq stare un tomo consistente d la BUM Mondadori: Vita r rabile dell'arcitruffatrice e v gabonda Coraggio, *che il g vane disegnatore Vincen Jannuzzi ha ridotto liber mente (ma neanche tropp dal romanzo di Grimmelsha sen. Pur non raggiungen risultati identici a quelli un altro riduttore della stes opera, Bertolt Brecht, Ja nuzzi ha senza dubbio p tato a termine una fatica i mane con risultati tutto so mato apprezzabili.*

Si arriva così a opere prezzo vertiginoso, forse ne pure più abbordabili da par dei fratelli Agnelli, com'è r to in cassa integrazione, n chissà che qualche nostro l tore non abbia vinto somm favolose a Montecarlo. P 18.000 lire è disponibile i Casanova *dell'Isola Trova con episodi della vita d celebre libertino firmati Battaglia, Cinzia Ghiglian Mattotti, Sio, Bovarini, Pe Marcenaro, Paiva, Oski, C ligaro e Crepax, più una c pertina di Pratt: una form zione di tutte stelle, inso ma, sebbene di luce più meno intensa. Ovviamen non lo si consiglia ai mino di 18 anni. Per la stessa fra si può trasportare a ca l'annunciato Freud a fumet dell'editore Ottaviano. Il tolo completo è tuttavia* Freu e la scoperta dell'inconsci *i disegni sono di Massim Mariani e i testi di Dom nico Tarizzo.*

Non siamo di fronte al p mo tentativo di « fumettare Freud, ma senza dubbio più serio e approfondito. Pe sonalmente non sono sicu che questa sia la via maest da percorrere per salvare fumetto dall'inedia, ma re lizzazioni come questa, pu ché isolate, sono auspicabi Un appunto al bravissimo segnatore: c'è qualche su gestione crepaxiana di tropp

A proposito di Crepax, segnala l'iniziativa di u casa esordiente (credo) — E tori del Grifo di Montep ciano — che dedica al Ma stro di Valentina un volume to bio-storico messo insien da Vincenzo Mollica e Mau Paganelli con contributi va talvolta autorevoli. La fo mula è interessante e sa applicata ad altri disegn tori celebri, quali Battagl Pratt, Galeppini, e consis nell'accostare una serie brevi « studi in onore d assolutamente immune dal seriosità tipica del gener secondo un filo logico sotti e non privo di estro. Nat ralmente la ricchezza di lustrazioni contribuisce dare « levità » all'operett Le lire richieste sono 4.50 Buon appetito.



Styling, prestazioni, equipaggiamento, sobrietà nei consumi: la Renault 18 è una berlina sicuramente attuale e decisamente competitiva.

Il riflesso della bellezza

Per apprezzare il dinamismo estetico della Renault 18 basta uno sguardo. È una bellezza che si esprime nitidamente e diventa lo specchio di uno styling attuale, meditato ed elegante.

La grande personalità della Renault 18 è completata da altre caratteristiche essenziali: solidità, affidabilità, prestazioni, un arredamento raffinato ed un eccezionale equipaggiamento di serie (vedi riquadro a fianco).

E se a un'automobile si chiede di essere bella, perché non chiederle anche di consumare poco? La Renault 18, a differenza di molte altre, è pronta a rispondere affermativamente. Perché la tecnica Renault è al servizio della economia di carburante. Da sempre. La Renault 18 è disponibile nelle versioni TL 1400, GTL 1400, GTS 1600 e Automatica 1600 presso tutti i Punti della grande Rete Renault.

E naturalmente, oltre a essere bella, è garantita per 12 mesi, senza limitazioni di chilometraggio.

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

Un grande equipaggiamento di serie

Completo, raffinato e totalmente di serie. L'equipaggiamento della Renault 18 comprende, fra l'altro: cambio a 5 marce (versione GTS), alzacristalli elettrici anteriori, bloccaggio e sbloccaggio elettromagnetico simultaneo delle porte, lava-tergifari, retrovisore esterno regolabile dall'interno, poggiatesta regolabile, cinture autoavvolgenti, lunotto termico, cristalli azzurrati, fendinebbia posteriori, orologio al quarzo, predisposizione impianto radio, tergicristallo a 2 velocità con lavavetro elettrico, luci di retromarcia, accendisigari, faretto di lettura, antifurto bloccasterzo (versioni GTL e GTS).

RENAULT 18